COMUNE DI SAN GERMANO DEI BERICI
Provincia di Vicenza

REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO PASTI CALDI

Approvato con deliberazione consiliare n° 29 del 30/11/2010

INDICE

ART. 1 – Definizione del servizio

ART. 2 – Finalità

ART. 3 – Destinatari

ART. 4 – Modalità di accesso

ART. 5 – Erogazione del servizio

ART. 6 – Preparazione, prenotazione, ritiro e rinuncia pasti

ART. 7 – Costo del servizio

ART. 8 – Interruzione del servizio

ART. 9 – Trattamento dati personali

ART. 10 – Pubblicità

ART. 11 – Norme finali

ART. 12 – Entrata in vigore

Tabella di partecipazione al costo del servizio pasti a domicilio 5

ART. 1 - DEFINIZIONE DEL SERVIZIO

Per servizio "**pasti caldi**" si intende la somministrazione giornaliera di pasti completi, caldi, preparati e confezionati in appositi contenitori mono uso, affinché possano essere consumati dagli utenti.
E' rimessa alla competenza della Giunta Comunale la disciplina di dettaglio in ordine alle modalità organizzative del servizio.

ART. 2 - FINALITÀ

Il servizio "**pasti caldi**" viene istituito al fine di integrare i servizi già esistenti finalizzati a contrastare l'istituzionalizzazione e l'emarginazione delle persone anziane, delle persone disabili o in situazione di grave marginalità sociale che versino, anche temporaneamente, in condizioni di non autosufficienza o che a causa di precarie condizioni di salute che limitano di fatto l'autonomia personale, siano nell'impossibilità di provvedere autonomamente al soddisfacimento dei propri bisogni fondamentali.

ART. 3 - DESTINATARI

Il servizio "**pasti caldi**" è rivolto alle seguenti persone residenti nel Comune di San Germano dei Berci:

- anziani ultra settantenni, soli o con famiglia, qualora quest'ultima non sia in grado di far fronte alle necessità alimentari dell'anziano stesso;
- disabili o invalidi di qualsiasi età con ridotta autonomia fisica e/o psichica, soli o con famiglia, qualora quest'ultima non sia in grado di far fronte alle necessità alimentari della persona stessa;
- persone di qualsiasi età che presentino comprovate situazioni di necessità o che vivono in situazioni di grave marginalità ed isolamento sociale;
- minori in situazione di grave disagio familiare.

Eventuali, ulteriori e diverse situazioni di indigenza saranno valutate di volta in volta dalla Giunta Municipale su proposta da parte dell'Assessorato ai Servizi Sociali;
La Giunta Municipale potrà riservarsi di ammettere ad usufruire del servizio anche diverse categorie di persone, purchè espressamente convenzionate.

ART. 4 - MODALITA' DI ACCESSO

L'ammissione al servizio pasti prevede:

- la presentazione della domanda, su apposito modulo in carta semplice **debitamente compilato in tutte le sue parti**, indirizzata ai Servizi Sociali del Comune presso la sede di Piazza del Municipio;
- la presentazione della certificazione ISEE;
- la presentazione della documentazione attestante la situazione sanitaria e/o di invalidità;
- l'analisi, da parte dell'assistente sociale, del bisogno sotto l'aspetto del disagio sociale e del grado di autonomia.

ART. 5 - EROGAZIONE DEL SERVIZIO

L'attivazione del servizio pasti caldi viene autorizzata dal Responsabile del Servizio competente. Detta autorizzazione viene data solo a fronte del modulo richiesta debitamente compilato in tutte le sue parti, soprattutto per quanto riguarda il dato ISEE, dato che permette di stabilire la spesa a carico dell'utente.
Dopo che l'utente avrà inoltrato richiesta sul modulo richiesta e dopo aver conosciuto la propria % di concorso di spesa, egli potrà recarsi o in banca o alla posta per effettuare il versamento, a favore del Comune indicando nella causale "**servizio fornitura pasti caldi**", della quota corrispondente al numero di cedole-pasto di suo interesse.
L'utente o persona da lui stesso delegata, previa presentazione del versamento effettuato, di cui

sopra, può ritirare le cedole-pasto corrispondenti, in termini numerici, al versamento stesso presso l'Ufficio dei Servizi Sociali comunali preposto.
Il numero minimo di cedole-pasto che possono essere richieste è fissato in numero 14. Per il primo mese di attivazione del Servizio, il numero minimo è fissato in 7 cedole-pasto.
Nessun pasto può essere ritirato senza che l'utente abbia a sua disposizione delle cedole-pasto da utilizzare.
L'Ufficio può interrompere l'erogazione dei pasti se dovesse risultare che l'utente è sprovvisto di cedole- pasto. Ogni giorno, a fronte della somministrazione del pasto, l'utente deve consegnare una cedola-pasto.
Nel caso l'utente non possa consumare la cedole-pasto, in quanto impossibilitato in via permanente, per esempio, per ricovero definitivo in casa di riposo, egli può fare richiesta di rimborso delle cedole-pasto non consumate. E' vietata la cessione della cedola-pasto, anche ad altro utente del servizio fornitura pasti a domicilio.

ART. 6 - PREPARAZIONE, PRENOTAZIONE, RITIRO E RINUNCIA PASTI

Il pasto viene preparato e confezionato, in contenitori termici monouso, da una Ditta e/o Società specializzata nella ristorazione collettiva convenzionata con il Comune.
Il servizio pasti viene erogato secondo il calendario stabilito dalla Giunta Municipale.
I pasti vanno prenotati settimanalmente, sulla base del menù settimanale proposto dalla Ditta appaltatrice e la relativa richiesta va fatta almeno sei giorni prima del consumo del primo pasto.
I pasti vanno ritirati dall'utente o da persona da lui stesso delegata.
I pasti vengono somministrati, tra le ore 11:30 e le ore 12:30, con una tolleranza di più o meno dieci minuti
I pasti per diete particolari vengono forniti solo a fronte di richiesta medica specifica, a patto che la ditta fornitrice sia nelle condizioni di fornirlo e non vi siano costi aggiuntivi.
La rinuncia al pasto programmato per uno o più giorni va fatta almeno 24 ore prima, informando il servizio competente o la ditta fornitrice. Stesse modalità per le assenze, cioè la comunicazione va data almeno 24 ore prima, fatto salvo cause di forza maggiore, come un ricovero ospedaliero urgente o l'impossibilità fisica a consumare. Per questi ultimi casi, il Comune si riserva di valutare le cause di forza maggiore e può, se l'esito dell'indagine dovesse riscontrare responsabilità in capo all'utente, porre a carico dell'utente stesso la relativa spesa.
Il costo dei pasti rifiutati o che non vengono ritirati per responsabilità dell'utente è posto a carico dell'utente stesso.

ART. 7 - COSTO DEL SERVIZIO

Il costo del servizio sarà determinato dal prezzo corrisposto dal Comune alla ditta appaltante per la fornitura dei pasti e prevede una compartecipazione dell'utente definita secondo i parametri della tabella allegata.
I valori della tabella di cui al comma precedente possono essere aggiornati annualmente con provvedimento della Giunta Comunale.

ART. 8 - INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio potrà essere interrotto in qualsiasi momento per i seguenti motivi:
- richiesta scritta dell'utente e dei parenti, salvo sempre il consenso dell'interessato;
- per decisione del competente Responsabile del servizio per il venir meno delle condizioni che hanno determinato l'ammissione;
- per decisione del competente Responsabile del servizio dopo tre mesi di mancato pagamento, prolungabili a sei per motivate circostanze;
- per autocertificazione mendace.

ART. 9 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali di tutti i soggetti coinvolti nei procedimenti amministrativi di cui al presente regolamento dovranno essere trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 10 - PUBBLICITÀ

Copia del presente Regolamento, a norma dell'art. 22 della Legge n. 241/1990 sarà tenuta a disposizione del pubblico affinché possa prenderne visione in qualsiasi momento.

ART. 11 - NORME FINALI

L'iscrizione da parte degli utenti implicherà la conoscenza e l'accettazione integrale del presente Regolamento.
L'Ufficio Servizi Sociali del Comune provvederà alle procedure tecniche di organizzazione e di gestione del servizio.
Le spese relative al servizio troveranno voce nel Piano Esecutivo di Gestione-Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario dell'anno corrente.
Per quanto non previsto nel presente Regolamento si farà espresso riferimento alle vigenti disposizioni di legge.

ART. 12 - ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di esecutività della delibera consiliare di approvazione.

TABELLA DI PARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO PASTI A DOMICILIO

ISEE	FASCIA	%
1	0,00 – 7.000,00	ESENTE
2	7.001,00 – 9.000,00	40
3	9.001,00 – 11.000,00	60
4	11.001,00 – 13.000,00	80
5	OLTRE	100